

**CONVENZIONE TRA IL COMMISSARIO AD ACTA EX L.289/02 ART.86 E LA SOCIETA' PROGIN S.p.a. FINALIZZATA ALL'ESAME DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E REDAZIONE CALCOLI STRUTTURALI IN RELAZIONE AGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DEL VIADOTTO "FARENGA" NELL'AMBITO DEL PROGETTO N. 39/60/COM/6057/02 - II lotto - Completamento strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 Ofantina in località Nerico.
CIG: Z830488726**

L'anno 2012, il giorno 28 del mese di Luglio, in Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico in Via Molise, n. 2

TRA

il Commissario ad acta ex L. 289/02 art. 86, nella persona dell'ing. FILIPPO D'AMBROSIO, nato a Roma il 08/01/1946, domiciliato per la carica presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico (C.F. 80230390587) alla Via Molise, 2 in Roma

E

la società PROGIN S.p.A. con sede in Roma alla via Principe Amedeo, n. 23 (Codice Fiscale 08221700589 – Partita IVA 01994821005) – nella persona del Direttore Tecnico Prof. Ing. Antonio Grimaldi, nato a Napoli il 02 Giugno 1945 (C.F. GRMNTN45H02F839S) e residente in Roma – Via Giovanni Giraud 4, delegato dal Legale Rappresentante della Società, Dott. Ing. Salvatore Esposito, nato a Quarto (NA) il 28/09/1960 (C.F. SPSSVT60P28H114M) e residente in Roma – Viale del Vignola 30, a rappresentare la Società

PREMESSA:

VISTA

la legge del 19.12.1992 n. 488 di conversione in legge, con modificazioni del decreto legge del 22.10.1992 n. 415 con cui è stata, fra l'altro, disposta la soppressione del Dipartimento per il Mezzogiorno e dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno;

VISTO

l'art. 12, comma 1°, del decreto legislativo del 3.4.1993, n. 96, che trasferisce, in particolare, al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato le funzioni relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici 1980/1981 per la parte relativa alle attività produttive;



- VISTO** il decreto in data 31.5.1993 del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, di concerto con il Ministero dei Lavori Pubblici e con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, ed in particolare l'art. 1, relativo al trasferimento delle funzioni e delle competenze di cui agli artt. 27 e 39 D.Lvo del 30.3.1990 n. 76 svolte dalla Gestione Separata Terremoto costituita presso la soppressa Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno ai sensi dell'art. 13 della legge del 10.2.1989 n. 48;
- VISTO** il decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, in data 22.6.1993, con il quale è stata individuata la Direzione Generale della Produzione Industriale quale Ufficio del Ministero Competente per l'esercizio delle funzioni trasferite ai sensi del citato art. 12 comma 1° del decreto legislativo 96/1993;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n. 220 del 28.3.1997 con il quale è stato approvato il regolamento recante norme sulla riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato;
- VISTO** l'art. 7 del suddetto decreto, che ha individuato la Direzione Generale per il Coordinamento degli Incentivi alle Imprese per le competenze relative alle zone colpite dagli eventi sismici di cui al decreto legislativo n. 96 del 3.4.1993;
- VISTO** il D.Lgs. 30 luglio 1999, n.300 che istituisce il Ministero delle Attività Produttive;
- VISTO** il decreto legge 18.5.2006, n. 181 convertito, con modificazioni, nella legge 17.7.2006, n. 233 che istituisce il Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTO** il D.P.R. 28 novembre 2008, n. 197 recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico;
- VISTA** la legge n. 289 del 27.12.2002 la quale, all'art. 86 (Interventi per la ricostruzione nei comuni colpiti da eventi sismici di cui alla legge 14 maggio 1981, n. 219), prevede la nomina di un Commissario ad Acta, al fine della definitiva chiusura degli interventi infrastrutturali di cui all'art. 32 della L. 219/81;
- VISTO** che con decreto del 21.2.2003 del Ministro delle Attività Produttive (oggi Ministero dello Sviluppo Economico),

registrato alla Corte dei Conti il 14.4.2003 – Ufficio di controllo atti Ministero delle Attività Produttive (oggi M.S.E.) e pubblicato nella G.U.R.I. n. 120 del 26.5.03, è stato nominato Commissario ad acta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 86 della L. 27.12.2002 n. 289, l'ing. Filippo D'Ambrosio, dirigente di II fascia della Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività;

VISTO che, giusta comma 2 art. 86 L. 289/02, è stata disposta la revoca delle concessioni per la realizzazione di opere di viabilità, finanziate ex L. 219/81, che non abbiano conseguito significativi avanzamenti da almeno tre anni alla data del 31.12.2001;

VISTO, altresì, che con il citato comma 2 è stato attribuito al Commissario ad Acta il compito di procedere all'affidamento del completamento della realizzazione delle opere suddette;

VISTO che con Decreto Ministeriale n. 94 del 3 ottobre 2003 la D.G.C.I.I. del M.A.P. (oggi M.S.E.) ha provveduto alla revoca della concessione dei lavori in epigrafe ex art. 86 c. 2 L.289/02, assentita all'A.T.I. I.C.L.A. S.p.A. in liquidazione;

VISTO il decreto commissariale n.06 dell'11.11.2003 relativo all'avvalimento, nei limiti e per gli effetti di cui all'art.19 della L.109/94 e s.m. e i., dei Provveditorati alle OO.PP. (oggi Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche e già Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti) di Potenza e di Napoli, nell'ambito delle rispettive competenze territoriali, per l'espletamento delle attività e delle procedure connesse alla realizzazione degli interventi di completamento delle opere di viabilità ex art.32 L.219/81 di cui alle concessioni già assentite e revocate;

VISTO il disciplinare stipulato in data 5.3.2004 con il quale il Commissario ad Acta ha affidato al Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Basilicata (oggi Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Puglia e Basilicata e già Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti Puglia e Basilicata) la realizzazione degli interventi e l'espletamento di tutte le attività e procedure finalizzate alla realizzazione del completamento delle opere suddette di cui al progetto n.39/60/COM/6057;

CONSIDERATO che i lavori in argomento, originariamente previsti in un unico progetto, sono stati successivamente suddivisi in tre lotti;

VISTO il decreto commissariale n. 153 del 29.12.2005 con cui è stato approvato il progetto definitivo del 2° lotto dei lavori di completamento della strada di collegamento dell'abitato di Muro Lucano con la S.S. 401 "Ofantina" in località Nerico – progetto n. 39/60/COM/6057/02, redatto dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Puglia e Basilicata (già Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti Puglia e Basilicata);

VISTO il proprio decreto n. 537 del 14.5.2009 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo del 2° lotto dei citati lavori di completamento redatto dall'A.T.I. aggiudicataria;

VISTO che l'Ufficio del Commissario ad Acta, stante la necessità, nell'ambito delle proprie competenze, di conoscere lo stato di conservazione ed efficienza del viadotto "Farenga", già realizzato, rientrante nel 2° lotto dei lavori in argomento, ha ritenuto necessaria una consulenza specialistica;

VISTO in esito alle attività espletate in dipendenza dell'incarico della suddetta consulenza conferito con apposita Convenzione, il consulente ha rappresentato che sussistono problemi di stabilità dovuti alla traslazione longitudinale dell'intero impalcato, per cui ha ritenuto indispensabile, per il pieno ripristino della funzionalità del viadotto, l'esecuzione di interventi finalizzati al riposizionamento dell'impalcato;

VISTO che, pertanto, è stata acquisita in data 29.2.2011, a seguito di incarico conferito dall'Ufficio del Commissario ad Acta in data 15.11.2010, apposita consulenza specialistica per l'individuazione e la stima degli interventi da eseguire per il ripristino della funzionalità del citato viadotto "Farenga";

CONSIDERATO che il citato consulente ha, tra l'altro, rappresentato che il quadro normativo adottato è quello vigente all'epoca della progettazione e costruzione dell'opera e che con la soluzione progettuale individuata non viene modificato globalmente lo schema statico, con la conseguenza che gli interventi previsti possono configurarsi come "interventi locali" di riparazione/sostituzione;

RITENUTO di dover sottoporre, in relazione a tutto quanto sopra, la predetta soluzione progettuale proposta all'esame e verifica da parte del progettista originario dell'opera ed

acquisire, altresì, i necessari calcoli strutturali da depositare;

CONSIDERATO che le strutture ministeriali di cui il Commissario ad Acta può avvalersi non dispongono di personale dotato della specificità di alcune professionalità necessarie;

CONSIDERATO, quindi, che l'Ufficio Commissariale ha necessità di ricorrere ad un soggetto esterno di specifica professionalità;

VISTO anche il parere n. 2886 del 13.10.2003 espresso dall'Ufficio Legislativo del Ministero delle attività Produttive (oggi M.S.E.);

RITENUTO di affidare l'incarico in questione, anche sulla base sia della conoscenza già acquisita avendo l'ing. Antonio Grimaldi, Direttore Tecnico della società PROGIN S.p.A., a suo tempo progettato l'opera in questione su incarico del Concessionario revocato, sia per la chiara competenza professionale, alla medesima citata società PROGIN S.p.A. con sede in Roma alla via Principe Amedeo, n. 23 - C.F. 08221700589 - Partita IVA 01994821005, di riconosciuta esperienza e professionalità a livello nazionale;

VISTO che a seguito di richiesta commissariale prot. n. 15.301 del 7.10.2011 è pervenuta in data 11.3.2012 dalla società PROGIN S.p.A. l'offerta economica per l'esecuzione delle attività in argomento che prevede un compenso forfettario di €. 25.000,00 e un tempo di svolgimento delle attività di due mesi dall'incarico;

VISTO che, a seguito di richiesta dell'Ufficio Commissariale prot. n. 16.292 del 23.3.2012 di miglioramento dell'offerta economica, formulata anche sulla base della collaborazione offerta dal medesimo Ufficio Commissariale per alcune attività connesse all'incarico in questione, la società PROGIN S.p.A., con nota prot. n. 18/2012/NA del 10.4.2012, ha accettato di ridurre il compenso richiesto nella misura convenuta di €.10.000,00, portando così l'offerta forfettaria a €.15.000,00;

CONSIDERATO che l'entità del compenso professionale risulta contenuta in limiti che consentono il ricorso ad affidamento di incarico diretto di fiducia, ai sensi dell'art. 125, co. 11, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. che consente l'affidamento diretto dei servizi di importo inferiore a €.40.000,00;



VISTO in tal senso il definitivo parere dell'Ufficio legislativo del M.A.P. (oggi M.S.E.) n.3894 del 23.3.2006 tenuto anche conto della determinazione dell'Autorità di Vigilanza dei LL.PP. n.4/2007 del 29.3.07;

CONSIDERATO che le prestazioni professionali connesse con l'esecuzione degli interventi ex art. 32 L. 219/81 sono esenti da IVA (v. anche parere Ufficio Legislativo M.A.P. (oggi M.S.E.) prot. 22651 del 12.9.03);

CONSIDERATO altresì che alla prestazione in argomento non è applicabile il contributo 4% CNPAIA, giusta ordinanza n. 8/84 del 10.3.1984 del Ministro per il coordinamento della protezione civile;

VISTA la Determina commissariale n. 1054 del 18/04/2012, giusta art. 11, comma 2, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorio resa in data 30/04/2012 dalla società PROGIN S.p.A. ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.e i;

VISTO il DURC emesso da INAIL in data 11/06/2012;

VISTO il certificato di regolarità contributiva INARCASSA del 18/05/2012;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - La premessa è parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2 - Natura e contenuto dell'incarico

Il Commissario ad Acta affida alla società PROGIN S.p.A. l'incarico per l'espletamento delle seguenti attività:

1. Esame della documentazione tecnica disponibile relativa agli interventi da eseguire per il ripristino della funzionalità del viadotto "Farenga";
2. Redazione e deposito dei calcoli strutturali necessari.

ART. 3 - Svolgimento dell'incarico

L'incarico consiste nell'esame degli elaborati progettuali e verifica della soluzione proposta per gli interventi da eseguire finalizzati al ripristino della funzionalità del viadotto "Farenga". In esito a quanto sopra, nel caso di conferma degli interventi così come individuati, da

comunicare tempestivamente all'Ufficio Commissariale, la società PROGIN S.p.A. procederà alla redazione dei calcoli strutturali necessari ed al deposito degli stessi.

Nel caso di diversa proposta progettuale la società dovrà indicare all'Ufficio Commissariale, con apposita e dettagliata Relazione, le varianti tecniche necessarie. A seguito di formale accettazione da parte del medesimo Ufficio Commissariale di detta diversa proposta, la società PROGIN S.p.A. procederà alla redazione dei calcoli strutturali ed al relativo deposito.

ART. 4 – Durata

Il termine per le attività di cui al precedente art. 3 è così fissato:

- a) Nel caso di conferma degli interventi: 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del presente incarico;
- b) Nel caso di eventuale diversa soluzione progettuale:
 - 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del presente incarico per la consegna della Relazione riportante le varianti tecniche necessarie;
 - 50 (cinquanta) giorni decorrenti dalla formale accettazione di detta diversa proposta da parte dell'Ufficio Commissariale per la redazione e deposito dei calcoli strutturali.

Per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo sarà applicata una penale di €.30,00 (Euro trenta/00).

ART. 5 – Documentazione di base da fornire al professionista

Per la concreta realizzazione del lavoro, l'Ufficio Commissariale metterà a disposizione la documentazione anche cartografica e progettuale di cui dispone, che sarà considerata in uso temporaneo e, pertanto, sarà da restituire al termine dell'utilizzo di che trattasi, anche se in copia.

ART. 6 - Importo della prestazione

L'importo per la prestazione di cui all'art. 2, resta complessivamente fissato in €. 15.000,00 (euro quindicimila/00).

L'importo sopra indicato è da considerarsi non revisionabile ed onnicomprensivo delle spese necessarie per portare a completamento l'incarico di che trattasi.

Il predetto importo di € 15.000,00 risulta esente da I.V.A., ai sensi dell'art. 74 T.U. n. 76/90 e da contributo 4% CNPAIA, giusta ordinanza n. 8/84 del 10.3.1984 del Ministro per il coordinamento della protezione civile.

ART. 7 – Documentazione finale da produrre da parte del professionista

A conclusione dell'incarico in questione la società PROGIN S.p.A. dovrà produrre dettagliata relazione in merito alle attività di esame e verifica svolte, unitamente ai calcoli strutturali depositati (il relativo costo è compreso nel quantum fisso ed invariabile di cui all'art. 6 che precede).

ART. 8 – Pagamenti

L'importo di cui all'art. 6, che farà carico alla contabilità speciale 3250 ed imputato sulle somme a disposizione dell'Amministrazione relative al progetto in epigrafe, sarà corrisposto dietro presentazione di idoneo titolo con le seguenti modalità:

- a) Nel caso di conferma da parte della società degli interventi ovvero nel caso di accettazione da parte dell'Ufficio Commissariale della diversa soluzione progettuale: l'importo a saldo pari a €. 15.000,00 ad avvenuto deposito dei calcoli strutturali;
- b) Nel caso di non accettazione da parte dell'Ufficio Commissariale della diversa soluzione progettuale: €. 3.000,00 ad avvenuta ricezione della Relazione contenente la citata diversa soluzione.

ART. 9 – Assunzione obblighi tracciabilità dei flussi finanziari

La società PROGIN S.p.A. si conforma alla disciplina dell'art. 3 Legge n. 136/2010 e s.m.e i..

I pagamenti verranno effettuati dall'Amministrazione esclusivamente mediante bonifico bancario sul conto corrente bancario specificamente dedicato all'attività professionale identificato con le seguenti coordinate IBAN: **Banca Nazionale Lavoro - Agenzia 11 di Roma - Via Marsala, 6 - 00185 - ROMA - IBAN: IT 72 B 01005 03211 000000000380**, comunicate dalla società PROGIN S.p.A. unitamente alle generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo conto corrente.

La società PROGIN S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.e i., si impegna a destinare il suddetto conto corrente all'effettuazione di tutti i movimenti finanziari connessi con il presente contratto esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario/postale, ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3 comma 3.

